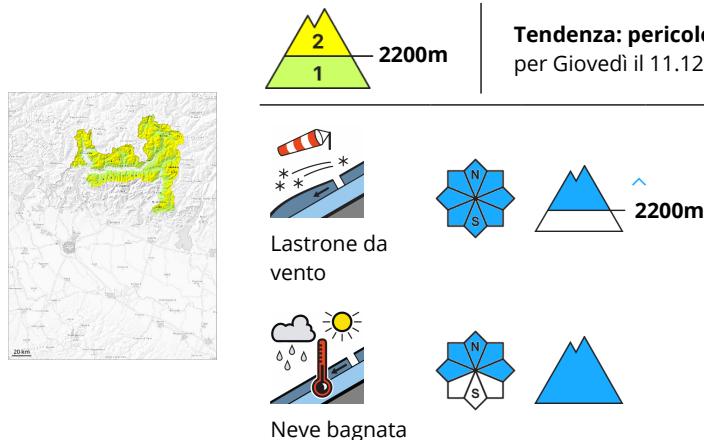


Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e generalmente ad alta quota.

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più ben individuabili ma devono essere valutati con spirito critico.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa e sui pendii carichi di neve ventata.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso rimane estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra dei circa 2200 m.

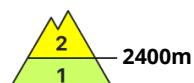
Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati in quota.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

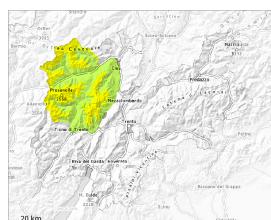
Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve. Il manto nevoso è bagnato, soprattutto sui pendii soleggiati principalmente al di sotto dei 2000 m circa.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est. I punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco negli strati basali del manto nevoso sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

C'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo a tutte le altitudini. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est in quota.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

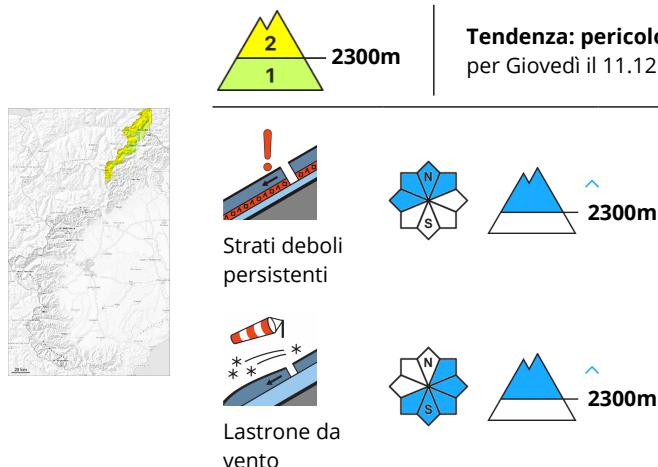
Sui pendii ripidi esposti al sole: Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il tempo sarà mite. È presente poca neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Domenica il vento è stato da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e in parte già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto lungo il confine con la Svizzera.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate umide e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

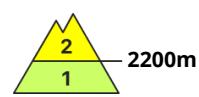
st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Soprattutto nelle regioni esposte al favonio domenica sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa. Il vento a tratti moderato ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati. Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025



Attenzione alla neve ventata e a quella bagnata.

Negli ultimi giorni il vento è stato da moderato a forte. Gli accumuli di neve ventata in parte spessi degli ultimi giorni possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali specialmente sui pendii esposti da est a sud sino a ovest al di sopra dei 2200 m circa. Ciò soprattutto sui pendii carichi di neve ventata e nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Manto nevoso

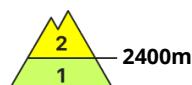
Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

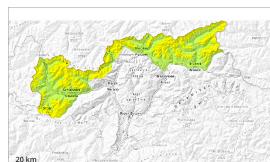
Il vento moderato ha causato il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 11.12.2025



Strati deboli persistenti



Neve bagnata



La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione.

In alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole. Tali punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe di neve bagnata a debole coesione al di sotto dei 2600 m circa. Queste ultime sono per lo più solo di piccole dimensioni ma anche distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione sui pendii soleggiati ripidi estremi.

Inoltre sono ancora possibili valanghe di slittamento di dimensioni medio-piccole. Attenzione soprattutto sui pendii erbosi ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Nelle zone ombreggiate e sottovento al di sopra dei 2400 m circa: Negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

Sui pendii molto ripidi esposti al sole al di sotto dei 2600 m circa: Le condizioni meteo hanno causato un netto inumidimento del manto nevoso. L'irraggiamento notturno sarà in molte aree buono. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo ammorbidente del manto nevoso.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

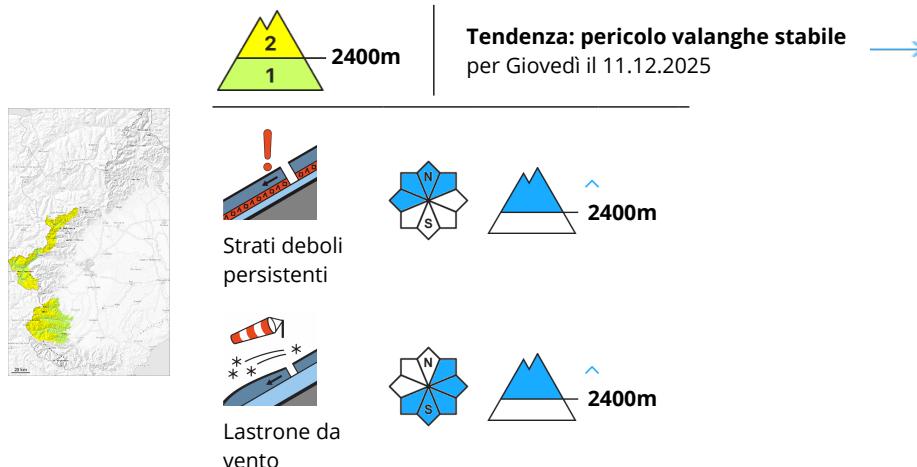


Tendenza

Calo del pericolo di valanghe. Il tempo sarà mite.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Negli ultimi giorni il vento è stato da moderato a forte. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche, dove gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti poggiano su strati fragili. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie e per lo più distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Ciò soprattutto lungo il confine con la Francia.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili solo più isolate colate umide e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni, specialmente dai bacini di alimentazione ripidi soleggiati non ancora scaricati.

Al di sotto dei 2200 m circa è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

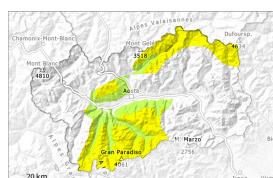
Il vento a tratti moderato ha causato il trasporto della neve fresca e della neve vecchia. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non si sono ben legati con la neve vecchia. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso. Alle quote di bassa e media montagna c'è ancora poca neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo. Con le forti oscillazioni di temperatura, nei prossimi giorni si formerà una situazione valanghiva favorevole.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali ad alta quota. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali, attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi.

Sui pendii molto ripidi esposti a sud e sui pendii ripidi rocciosi, nel corso della giornata sono possibili isolate colate umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve.

Manto nevoso

A livello locale da domenica sono caduti da 2 a 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche meno. Durante il pomeriggio la pioggia mista a neve ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa un inumidimento del manto nevoso.

Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii molto ripidi esposti a sud alle quote di media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili.

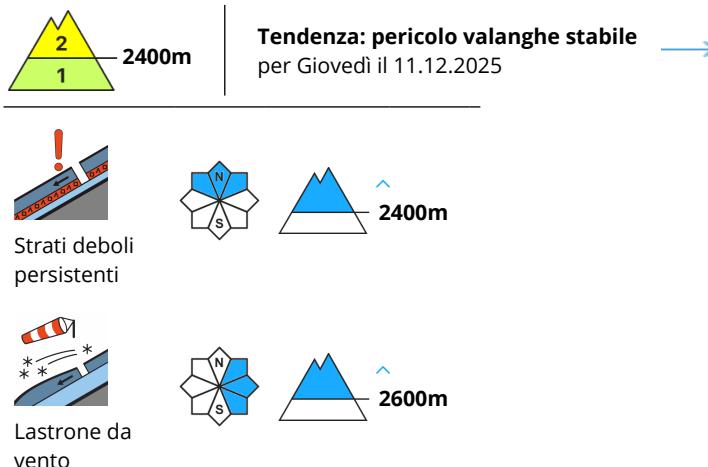
Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Con le forti oscillazioni di temperatura, nei prossimi giorni si formerà una situazione valanghiva favorevole. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo. Le condizioni meteo consentiranno una stabilizzazione del manto nevoso.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono in parte subire ancora un distacco provocato soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati, specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni in alta montagna.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Un singolo escursionista o freerider può a livello isolato provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni.

Inoltre nel corso della giornata, sui pendii esposti a sud, sono ancora possibili isolate valanghe umide di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni, principalmente sui pendii ripidi rocciosi in alta montagna, come pure sui pendii erbosi molto ripidi.

Manto nevoso

A livello locale domenica sono caduti da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa, localmente anche meno. La pioggia mista a neve ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa un inumidimento del manto nevoso.

Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale.

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii molto ripidi esposti a sud alle quote di media montagna un inumidimento del manto nevoso.

All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

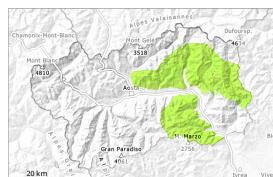
Alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Con le forti oscillazioni di temperatura, nei prossimi giorni si formerà una situazione valanghiva favorevole. Il pericolo di valanghe asciutte rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025

A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

Punti pericolosi molto isolati si trovano ad alta quota come pure sui pendii ripidi estremi. Qui le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e a livello isolato distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve.

Manto nevoso

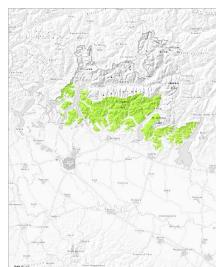
A livello locale domenica sono caduti da 0 a 5 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa. A tutte le altitudini è ancora presente poca neve.

Tendenza

A tutte le altitudini è ancora presente poca neve.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025



Neve bagnata



Sui pendii carichi di neve ventata a livello locale debole pericolo di colate umide e bagnate.

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico soprattutto nelle zone marginali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di colate umide e bagnate.

Manto nevoso

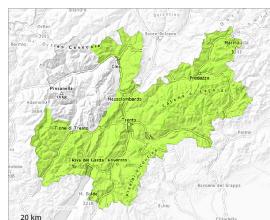
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Isolati punti pericolosi si trovano in quota.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 11.12.2025



Le valanghe asciutte e bagnate possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di scaricamenti di neve umida nel corso della giornata aumenterà leggermente, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi e alle basi di pareti rocciose. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco sui pendii ripidi estremi ombreggiati. Ciò soprattutto nelle conche e nei canaloni in quota. Le valanghe sono di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

A tutte le altitudini c'è solo poca neve. Sui pendii ripidi esposti al sole: Il calore causerà un rapido inumidimento del manto nevoso.

Sui pendii ripidi ombreggiati: A livello isolato diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

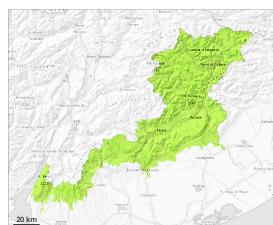
Il tempo sarà mite. È presente poca neve.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 11.12.2025



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata ben visibili rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Essi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

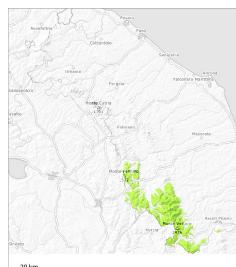
Manto nevoso

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Al di sopra del limite del bosco, sui pendii ombreggiati: In molti punti diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia.

In molti punti è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025



Neve bagnata

Possibili a livello isolato colate e valanghe bagnate e valanghe per scivolamento di neve.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate colate e valanghe bagnate per lo più di piccole dimensioni al di sopra dei 1800 m circa. Inoltre, a tutte le esposizioni, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

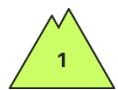
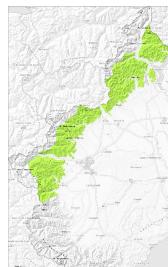
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sotto dei circa 1800 m. Le condizioni meteo causeranno anche ad alta quota un progressivo impregnamento del manto nevoso. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e risulterà ammorbidente già al mattino.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 11.12.2025

In queste regioni è presente solo poca neve.

A tutte le altitudini è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 11.12.2025



Le valanghe umide possono distaccarsi in seguito al passaggio di persone, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di scaricamenti di neve umida nel corso della giornata aumenterà leggermente, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi e alle basi di pareti rocciose. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco sui pendii ripidi estremi ombreggiati. Ciò soprattutto nelle conche e nei canaloni in quota. Le valanghe sono di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Sui pendii molto ripidi esposti al sole: Le condizioni meteo hanno causato un netto inumidimento del manto nevoso. L'irraggiamento notturno sarà in molte aree buono. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo ammorbidente del manto nevoso.

Sui pendii ripidi ombreggiati: A livello isolato diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Il tempo sarà caldo. È presente poca neve.

